

# «CAPACITÀ PROGETTUALE E COMPETENZA TECNOLOGICA: COSÌ SIAMO AL FIANCO DELLA PA»

REALTÀ AZIENDALE COSTITUITA A INIZIO 2023, HERA SERVIZI ENERGIA È UNA ESCO CHE OFFRE AI CLIENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE UN AMPIO PORTAFOGLIO DI SERVIZI ENERGETICI, DAI BASILARI SERVIZI DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE E FACILITY MANAGEMENT AI PIÙ VIRTUOSI CONTRATTI DI DECARBONIZZAZIONE. IL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO È LO STRUMENTO PRINCIPALE SCELTO DALLA SOCIETÀ PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI. INTERVISTA ALL'AD, GIORGIO GOLINELLI

DI ANTONIO ALLOCATI

**H**SE S.p.A. nasce il 1° gennaio 2023, fondendo l'esperienza e il know-how di due realtà molto importanti del nord-est italiano: AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (ASE) ed Hera Servizi Energia S.r.l. (HSE). Viene creata così un'unica grande Energy service company, in grado di fornire ai propri clienti soluzioni chiavi in mano, e tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare interventi di efficienza energetica.

La nuova esco - in cui sono confluite l'esperienza e la competenza ventennale delle due società e che mantiene il nome di Hera Servizi Energia (HSE) - rappresenta un traguardo significativo, in grado di garantire la massima qualità ed efficienza nei servizi di riqualificazione energetica per Pubblica Amministrazione, clienti industriali e condomini.

Un'azienda, quindi, protagonista attiva della transizione energetica nel nostro Paese e per comprendere quali siano i punti fondamentali delle strategie di crescita, legate chiaramente al radicamento con

il nostro territorio, abbiamo incontrato Giorgio Golinelli, amministratore delegato dell'azienda.

## **Quali sono i punti cardine della filosofia e della strategia di Hera Servizi Energia?**

«Siamo una esco e la nostra missione è offrire ai clienti contratti di decarbonizzazione dei consumi economicamente sostenibile. Ciò, in sintesi, significa ridurre i consumi di energia;

implica che l'energia che si consuma sia autoprodotta da fonte rinnovabile o efficiente e che l'inevitabile residuo di consumo da rete sia acquistato green. Uno schema molto semplice, ma che necessita consapevolezza dei propri consumi, capacità progettuale e conoscenza delle tecnologie - affidabili nel lungo periodo -, fruizione dei sempre più complessi sistemi incentivanti, capacità realizzativa e

**Giorgio Golinelli, amministratore delegato di Hera Servizi Energia:** «Il ruolo della PA è fondamentale nella transizione energetica, anche perché è un soggetto che ha un importante ruolo di esempio. In questi anni abbiamo effettivamente colto un cambio di passo nella ricerca di soluzioni di decarbonizzazione per tutte le amministrazioni»



gestionale degli asset e capacità finanziaria per attendere tutto il tempo necessario affinché i benefici ambientali ed economici siano concretizzati. Le soluzioni che offriamo ai nostri clienti comprendono questi contenuti in un formato modulare, in modo che ogni cliente possa fruire di quelli necessari alla propria specifica esigenza».

**Vi rivolgete sia ai privati sia agli enti locali. Quanto pesa la PA all'interno del vostro fatturato? È un dato in crescita?**

«Hera Servizi Energia si rivolge sia ai clienti privati condomini e industriali, sia alla Pubblica Amministrazione. Il fatturato della PA del 2024 costituisce circa il 40% del totale, sterilizzando gli effetti inflattivi legati alle oscillazioni del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale, molto altalenante negli ultimi anni. Si tratta di un fatturato in crescita, in particolare grazie alle nuove acquisizioni di clienti e alla progressiva acquisizione di commesse con servizi integrati di lunga durata, indispensabili per attuare contratti di decarbonizzazione».

**Quali servizi garantite, nello specifico, per la Pubblica Amministrazione?**

«Offriamo un portafoglio ampio di servizi energetici. Dai basilari servizi di conduzione e manutenzione e facility management di sistemi di edificio, di impianti di climatizzazione estiva e invernale anche in abbinamento all'impiantistica elettrica, ai più virtuosi contratti di decarbonizzazione che, tipicamente, sono servizi energia EPC in formato Partenariati pubblico-privati, piuttosto che gare di appalto».

**Quanti sono i Comuni che servite?**

«In totale sono circa 500 i Comuni, ubicati nei territori di Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia-Giulia».

**Che ruolo ha, dal suo osservatorio privilegiato, la Pubblica Amministrazione nell'ambito della transizione energetica?**

«Un ruolo fondamentale, sia perché è un soggetto che ha elevati fabbisogni energetici legati a sistemi edifici-impianto datati, sia perché è un soggetto che ha un ruolo di esempio. In questi anni abbiamo effettivamente colto un cambio di passo nella ricerca di soluzioni di decarbonizzazione per tutte le amministrazioni».

**Lo strumento del Partenariato pubblico-privato è certamente un'opportunità**

### UN ASILO COMPLETAMENTE RIPENSATO IN CHIAVE NZEB

Tavagnacco, Comune della provincia di Udine, all'interno della riqualificazione energetica del proprio patrimonio immobiliare ha inaugurato, lo scorso novembre, uno dei primi asili Nzeb, ovvero Near Zero Energy Building, d'Italia.

Il tutto grazie alla collaborazione con HSE, Hera Servizi Energia, azienda che ha costruito l'asilo attraverso l'affidamento dei lavori con Partenariato pubblico-privato, forte del proprio know-how ed esperienza in questo settore. Secondo progetto, HSE ha completamente demolito il vecchio edificio, puntando non a una semplice riqualificazione, ma a una costruzione completamente nuova sia in senso estetico, sia tecnologico dell'asilo.

Grazie alle moderne soluzioni energetiche che sono state introdotte, quindi, l'asilo azzererà i consumi di combustibili fossili, grazie a una completa decarbonizzazione de sistemi di generazione del calore, consentendo così la mancata emissione nell'atmosfera di circa 12 tonnellate di CO2 all'anno, corrispondente all'assorbimento di circa 120 alberi. L'energia elettrica richiesta dal nuovo sistema in pompa di calore verrà prodotta, in gran parte, dal nuovo impianto fotovoltaico. Il nuovo istituto è passato così da un consumo energetico pari a 80 MWh all'anno a 16 MWh all'anno.

I lavori sono stati iniziati a fine 2022. La scuola misura una superficie di 748 metri quadrati, a cui si aggiungono 1.350 metri quadrati di spazio verde. Può ospitare tre aule, per un totale di 75 bambini, con un ulteriore vestibolo e servizi igienici, la cucina e la sala da pranzo, la zona sonno e l'aula di sostegno, oltre agli uffici e una piazza polifunzionale. La realizzazione di un edificio Nzeb si basa sull'integrazione tra gli aspetti architettonici per minimizzare la domanda energetica (ad esempio l'orientamento dell'edificio per ridurre migliorare l'esposizione agli elementi atmosferici) e soluzioni impiantistiche (come l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili). Oltre alle scelte strutturali che permettono di ridurre notevolmente i consumi, la nuova scuola dell'infanzia è anche dotata di sistemi di ultima generazione, sia per il riutilizzo delle risorse, sia per produrre autonomamente energia. Il sistema di ventilazione controllata garantisce aria fresca, pulita, priva di polveri e pollini, riducendo allo stesso tempo i consumi energetici, scelte fondamentali per un edificio dedicato ai bambini. Gli elementi green del nuovo edificio non si esauriscono qui: l'istituto è infatti dotato di un impianto fotovoltaico (con potenza di 20 kW) e di un sistema di recupero acque piovane per le cassette di risciacquo dei servizi igienici e per l'irrigazione del verde esterno. L'edificio, inoltre, è provvisto di superfici opache coibentate internamente ed esternamente, e di serramenti esterni in alluminio a taglio termico e vetri basso emissivi.

**importante per i Comuni per gli interventi in ambito energetico. In concreto, quali benefici può garantire agli enti locali dal vostro punto di vista questo strumento?**

«Il PPP è lo strumento più moderno e completo per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dei consumi delle Pubblica Amministrazioni. Dal nostro osservatorio, abbiamo constatato che, negli ultimi 3 anni, la quasi totalità dei contratti che hanno consentito la realizzazione di interventi di decarbonizzazione, in

particolare degli enti locali, sono dei PPP. Il motivo è che il PPP pone in capo all'operatore privato la gestione integrata della progettazione, la realizzazione, cattura incentivi e prevede la gestione pluriennale dei servizi connessi, in modo da avere la garanzia della performance. Ciò che è fondamentale avere chiaro è che la transizione ecologica e la decarbonizzazione hanno un costo iniziale molto elevato che deve essere recuperato in tanti anni di attenta gestione e misura dei risultati, per questo il PPP è lo



L'ASILO DI TAVAGNACCO (PROVINCIA DI UDINE). HERA SERVIZI ENERGIA HA REALIZZATO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO, ORA CLASSIFICATO NZEB. L'INAUGURAZIONE È AVVENUTA LO SCORSO NOVEMBRE

*«Il Partenariato pubblico-privato è lo strumento più moderno e completo per traguardare gli obiettivi di decarbonizzazione dei consumi delle PA.*

*Dal nostro osservatorio abbiamo constatato che, negli ultimi 3 anni, la quasi totalità dei contratti che hanno consentito la realizzazione di interventi di decarbonizzazione, in particolare degli enti locali, sono dei PPP»*

strumento privilegiato».

**Ritiene che manchi ancora una cultura diffusa e radicata affinché pubblico e privato collaborino sempre più strettamente?**

«Oggi abbiamo raggiunto un livello di maturità notevole. Da una parte rileviamo una spinta importante dal complesso normativo che, da un lato indirizza gli obblighi di decarbonizzazione e dall'altro

riconosce alle Esco e agli strumenti del Partenariato pubblico-privato la medesima attenzione che è riconosciuta agli altri strumenti di approvvigionamento di lavori e servizi come le gare di appalto e le convenzioni Consip. Dall'altra parte vi sono i clienti che hanno completato le prime esperienze e possono consuntivare i risultati delle realizzazioni dei PPP. Abbiamo raggiunto una maturità normativa

e una consapevolezza dei clienti che non è mai stata così elevata e lo possiamo apprezzare dal crescente numero di amministrazioni che, anche in forza al recente correttivo, chiedono di ricevere proposte di PPP o stanno già gestendo iter di valutazione di proposte ricevute».

**Può citare alcuni esempi di progetti già realizzati con la PA utilizzando il PPP?**

«Negli ultimi anni abbiamo completato moltissime riqualificazioni e il 2025 sarà l'anno del nostro record di investimenti per la decarbonizzazione mediante Partenariato pubblico-privato. Due sono gli esempi che ho particolare piacere di menzionare. Ovvero la riqualificazione degli edifici del Comune di Tavagnacco (in provincia di Udine) all'interno dei quali è stata demolito e realizzato un asilo Nzeb (vedi box, ndr); e la riqualificazione degli edifici del Comune di Forlì, all'interno delle quali cinque scuole sono state oggetto di riqualificazione energetica e sismica. Due esempi di come il PPP ha dimostrato di essere uno strumento idoneo per ottenere dei risultati di altissimo livello e difficoltà».